

19.4.1 – Sostegno alla gestione ed animazione territoriale dei GAL

Sottomisura:

- 19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione

Descrizione del tipo di intervento

I GAL hanno un ruolo importante nelle azioni di supporto alle aree rurali. In particolare essi saranno responsabili:

- della gestione amministrativa e finanziaria legata all'implementazione della strategia locale di riferimento;
- dell'attività di animazione all'interno dell'area rappresentata. Tali attività includono: l'informazione, l'assistenza, la formazione, la creazione di capacità e competenze e, per particolari attività indirizzate alle comunità rurali, lo sviluppo e la sperimentazione di idee finalizzate anche al superamento delle difficoltà incontrate nelle fasi di attuazione dei progetti.

Tale sottomisura sosterrà, quindi, i costi di esercizio legati alle attività di gestione ed implementazione della strategia locale di sviluppo. Saranno, inoltre, sostenute le attività di animazione e promozione della strategia di sviluppo locale attraverso la facilitazione degli scambi di informazioni tra gli attori e gli stakeholders locali. Le attività di animazione supporteranno anche i potenziali beneficiari nelle attività di sviluppo delle potenziali idee progettuali e nella preparazione delle domande di adesione ai bandi.

Ai fini del presente intervento e dell'attuazione della strategia, il GAL assume i seguenti impegni:

- mantiene i requisiti essenziali che riguardano il partenariato previsti dal presente intervento;
- elabora ed attiva apposite procedure e criteri di selezione delle operazioni trasparenti, non discriminatori e tali comunque da evitare conflitti di interessi e da accompagnare la selezione mediante procedura scritta;
- garantisce che almeno il 51% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner privati;
- assicura la massima trasparenza di tutti i processi decisionali, garantendo comunque l'osservanza delle principali disposizioni previste dai regolamenti di riferimento e dalle ulteriori norme vigenti in materia di informazione, comunicazione e pubblicità, per quanto riguarda, in particolare, gli atti adottati, la gestione delle risorse, gli interventi attivati e le attività svolte, i compensi erogati, nonché i risultati ottenuti e la ricaduta, anche in termini di valore aggiunto, della propria azione, attivando tutte le misure e gli accorgimenti ritenuti utili e necessari in tal senso e privilegiando, comunque formule innovative e l'utilizzo delle ICT e della comunicazione Internet.

Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Il sostegno sarà erogato in conto capitale.

Collegamenti con altre normative

Articoli 65-71 del regolamento UE 1303/2013 “Ammissibilità delle spese e stabilità”

Regolamento di esecuzione (UE) 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013.

D. lgs. n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

D. lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

D. lgs. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”.

Beneficiari

Gruppi di Azione Locale

Costi ammissibili

Sono eleggibili i seguenti costi:

1. costi di esercizio;
2. costi di animazione.

I costi di esercizio eleggibili sono: i costi legati alla gestione ed implementazione della strategia di sviluppo locale quali ad esempio: costi operativi, costi di personale, costi di formazione, costi finanziari, costi di comunicazione e i costi associati alle attività di monitoraggio e valutazione della strategia.

I costi di animazione eleggibili sono:

1. costi di animazione della strategia di sviluppo locale;
2. costi finalizzati a facilitare gli scambi di informazione tra gli stakeholders locali;
3. costi legati alla attività di informazione e promozione della strategia di sviluppo locale;
4. costi legati al supporto ai potenziali beneficiari per le attività di sviluppo dei potenziali progetti e per la predisposizione delle domande di adesione.

Le linee e le categorie di spesa ammissibile saranno ulteriormente precisate dalle disposizioni attuative, anche in funzione di possibili linee guida definite a livello nazionale, allo scopo di assicurare la massima omogeneità e condivisione operativa delle modalità di attuazione dell'intervento.

Condizioni di ammissibilità

La condizione di eleggibilità è rappresentata dalla costituzione di un Gruppo di Azione Locale di cui all'articolo 34 del regolamento 1303/2013; dalla presentazione di una strategia di sviluppo locale contenete gli elementi definiti all'articolo 33 del regolamento UE 1303/2013; dalla dimostrazione del perseguimento

delle priorità previste dall'accordo di partenariato e dal regolamento di sviluppo rurale e gli obiettivi della strategia di sviluppo locale.

L'ammissibilità dell'intervento e delle relative spese decorre dalla data di approvazione della graduatoria e di concessione dell'aiuto relativo al presente intervento, da parte della Regione.

L'intervento viene attuato assicurando il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici nazionali e comunitarie.

Requisiti dei GAL

-è un partenariato costituito da soggetti pubblici e privati che rappresentano attività ed interessi presenti all'interno del relativo ambito territoriale;

-è costituito in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile ed assume personalità giuridica;

-è amministrato da un organo decisionale nel quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse possono rappresentare più del 49 % degli aventi diritto al voto ed i privati devono essere più del 50%;

-approva e dispone di un organigramma che prevede:

- un Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF) in possesso di adeguato titolo di studio non inferiore al livello di scuola superiore, con provata conoscenza delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie; l'attività di responsabile amministrativo e finanziario è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti;
- personale di segreteria;
- esperti per le attività di istruttoria e controllo
- esperti per le attività di animazione/cooperazione.

-approva ed attiva specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione;

-approva ed attiva un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita "Carta dei servizi";

-rappresenta uno specifico ambito territoriale (ATD), dislocato all'interno dell'area eleggibile Leader e conforme alle condizioni stabilite dalla presente Misura e dal Bando;

-ha sede operativa all'interno dell'ambito territoriale designato;

-propone al territorio e presenta alla Regione una strategia integrata e multisettoriale basata sugli elementi di cui all'art. 33 del Reg. UE 1303/2013, assumendo la responsabilità della sua attuazione.

Ambito territoriale designato (ATD)

Ai fini dell'ammissibilità, la delimitazione dell'ATD di ciascun GAL risponde ai seguenti criteri e requisiti:

- la popolazione dell'ATD è compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti;
- l'ATD è composto da Comuni geograficamente contigui ed adiacenti, dislocati all'interno delle aree rurali D;
- l'ATD è costituito da almeno n. 4 Comuni; ciascun Comune può essere inserito nell'ambito di un solo ATD.

Strategia di sviluppo locale LEADER

La strategia, completa di tutti gli elementi previsti dal Reg. UE 1303/2013 richiamati nella “descrizione della Misura” e dettagliati dal Bando, viene definita e proposta dal GAL attraverso il Piano di sviluppo locale (PSL), che rappresenta lo strumento di programmazione complessiva del GAL e della sua attività, ai fini del PSR. Il PSL è elaborato ed organizzato secondo lo schema progettuale previsto dal Bando, in linea con l'approccio metodologico e gli standard previsti dalla CE per la predisposizione e presentazione del PSR.

In sintonia con gli indirizzi dell'Accordo di Partenariato, per favorire ed assicurare un'effettiva concentrazione delle strategie e degli effetti dello Sviluppo locale Leader, e dei relativi interventi, verso obiettivi definiti e coerenti, ciascun GAL individua uno o più “ambiti di interesse” non superiore a tre.

Al fine di assicurare e promuovere la massima informazione e condivisione con le componenti e gli attori coinvolti ed interessati, il GAL presenta e pubblicizza, almeno nell'ambito del territorio designato, una “Proposta di strategia di sviluppo locale”, attraverso un'apposita “manifestazione di interesse” formulata secondo le modalità specificate nel Bando.

Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione sono valutati ed approvati nel Comitato di Sorveglianza ed adottati nei bandi di attuazione. I principi che guideranno la definizione di tali criteri sono:

1. coerenza con le priorità del programma, dell'accordo di partenariato e delle specifiche misure interessate dalla strategia;
2. svantaggi naturali e aree natura 2000;
3. politiche delle pari opportunità e politiche per i giovani;
4. carattere pluri-fondo della strategia;
5. peso della componente privato nel partenariato;
6. durabilità nel tempo delle iniziative presentate;
7. affidabilità e certezza dell'attuabilità degli interventi nei tempi programmati.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto può essere concesso fino al 100% dei costi ammissibili. I costi di esercizio e di animazione non possono superare il 25% del totale della spesa pubblica sostenuta all'interno della strategia locale del singolo GAL e per tutta la durata del periodo di programmazione.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Vedi misura

Misure di attenuazione

Vedi misura

Valutazione generale della misura

Vedi misura

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Nel passato periodo di programmazione il livello dei costi amministrativi si è attestato intorno al 20% della spesa complessiva sostenuta per la strategia di sviluppo locale di cui il 15% quali costi di esercizio del GAL, il 5% quali costi di animazione. Nel periodo di programmazione però è emersa l'importanza delle attività di animazione nel successo delle strategie LEADER, così per la presente programmazione si è deciso di aumentare al 10% le spese per l'animazione ponendo quale limite massimo, per il sostegno ai costi di esercizio e di animazione dei GAL, il 25% della spesa complessiva sostenuta per la strategia di sviluppo locale di cui il 15% quali costi di esercizio ed il 10% per i costi di animazione. Il tetto massimo del 25% si intende per l'intero periodo di programmazione. Saranno assicurate, da parte dell'Autorità di gestione, azioni di monitoraggio dell'operato dei GAL mirate ad ottenere, se del caso, una riduzione dei costi di esercizio.

Informazioni specifiche della misura

Descrizione degli elementi obbligatori dello sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito: "SLTP") di cui la misura LEADER è composta: supporto tecnico preparatorio, attuazione di operazioni nell'ambito della strategia SLTP, preparazione e attuazione di attività di cooperazione del gruppo di azione locale (di seguito: "GAL"), costi di esercizio e animazione di cui all'articolo 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

Vedi misura

Descrizione dell'utilizzo del kit di avviamento LEADER di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in quanto tipo specifico di supporto preparatorio, se necessario

Non pertinente

Descrizione del sistema di presentazione permanente dei progetti di cooperazione LEADER di cui all'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale

Vedi misura

Giustificazione della selezione, ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, di zone geografiche la cui popolazione non rientra nei limiti di cui all'articolo 33, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013

Vedi misura

Coordinamento con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito: "i fondi SIE") per quanto concerne lo sviluppo locale di tipo partecipativo, compresa l'eventuale soluzione adottata per quanto concerne il ricorso all'opzione del Fondo capofila, e ogni complementarietà globale tra i fondi SIE nel finanziamento del supporto preparatorio

Vedi misura

Eventuale possibilità di versamento di anticipi

Vedi misura

Definizione dei compiti dell'autorità di gestione, dell'organismo pagatore e dei GAL nell'ambito di LEADER, in particolare per quanto riguarda la procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e i criteri obiettivi per la selezione di operazioni di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

Vedi misura

Descrizione dei meccanismi di coordinamento previsti e delle complementarietà garantite con azioni finanziate nel quadro di altre misure di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda: gli investimenti in attività extra-agricole e gli aiuti all'avviamento di imprese a norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti a norma dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013, la cooperazione a norma dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, in particolare l'attuazione di strategie di sviluppo locale condotte attraverso partenariati tra settore pubblico e privato

Vedi misura

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

La valutazione dei rischi della misura, tiene conto sia dei risultati dei controlli legati alla precedente analoga misura del periodo di programmazione 2007/2013, sia di eventuali osservazioni degli organi comunitari (Commissione e Corte dei Conti) emerse durante gli Audit. Le cause di errore identificate di seguito fanno riferimento alle attività di gestione e cooperazione del LEADER che vedono i GAL come principali beneficiari. La verificabilità e controllabilità sarà applicata anche in relazione alle misure 6 e 7 interessate dall'approccio LEADER. Le principali cause di errore sono:

1. Procedure di gara applicate dal GAL che agisce come beneficiario. Il rischio è che il beneficiario non implementa le procedure di gara concordate e, quindi, non riesce a ottenere un corretto rapporto qualità-prezzo ed a garantire pari opportunità (per i prestatori di servizio o per i fornitori) nell'uso dei fondi pubblici.
2. Spese non eleggibili e sistema di riduzione ad esse connesse. Il rischio è che il beneficiario non rispetta i termini e le condizioni delle offerte o modifica il progetto approvato senza una preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione con il risultato della creazione di una spesa non eleggibile.
3. Gestione dei pagamenti sostenuti da parte del beneficiario. Il rischio è che il beneficiario non segue la linea guida fornita o non comprende le implicazioni conseguenti a dichiarazioni inesatte risultando in una spesa dichiarata inesatta con la conseguenza di una riduzione o dell'annullamento della sovvenzione a causa delle penalità.
4. Conflitti di interesse ed applicazione delle normative sugli aiuti di stato.

Misure di attenuazione

Le seguenti azioni di mitigazione saranno implementate verso i rischi identificati:

1. una revisione delle procedure di implementazione della misura LEADER sulla base degli insegnamenti appresi durante il periodo di programmazione 2007-2013 ed in particolare rispetto ai risultati rilevati nelle performance gestionali e nei controlli spot;
2. analisi completa dei rischi di frode per ciascuna strategia o schema approvato;
3. la fornitura di regole operative chiare per le diverse unità amministrative coinvolte compresi i requisiti per la determinazione delle spese eleggibili, le norme sugli appalti pubblici, le modalità e le regole per le domande di pagamento e le procedure di modifica del progetto;
4. attività di formazione dello staff amministrativo dei GAL sulle procedure di appalto pubblico e sulle modalità di richiesta dei pagamenti con attività di follow-up e supporto se necessarie;
5. per la sottomisura 19.3 la fornitura ai GAL di format dei contratti/lettere di offerta in cui sono riportate le

indicazioni relative alle spese eleggibili, alle regole sugli appalti pubblici ed alle condizioni per la richiesta di modifica dei progetti.

6. rendere disponibili informazioni e consigli ai beneficiari, specificando la documentazione ed i livelli di dettaglio richiesti per considerare una spesa eleggibile ed un costo congruo o ragionevole.

7. controlli sulle prestazioni gestionali e controlli spot periodici saranno effettuati prima del rilascio delle domande di pagamento così da identificare eventuali errori residui.

Valutazione generale della misura

Dall'analisi degli errori e delle non conformità effettuata per l'implementazione di misure similari della passata programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 emerge che generalmente il sistema amministrativo e le procedure implementate sono risultate generalmente sufficienti a limitare le spese ineleggibili. Comunque tali procedure saranno oggetto di completa revisione sulla base anche delle lezioni apprese dal precedente periodo. In particolare le nuove procedure saranno delineate sulla base delle seguenti raccomandazioni o azioni preventive:

1. formazione dello staff amministrativo coinvolto nelle attività gestionali sulle procedure relative al sistema di pagamento, al sistema di controllo della congruità dei costi, alla verifica delle regole sugli appalti pubblici ed alla gestione delle richieste di pagamento.
2. Informazioni e consigli ai beneficiari sulle spese eleggibili, rispetto alle misure interessate, alle regole sugli appalti pubblici e alle richieste di pagamento.
3. Documenti informativi e linee guida per le amministrazioni coinvolte ed i beneficiari sulle buone pratiche negli appalti pubblici, sull'identificazione dei costi non eleggibili e sulle modalità di richiesta delle offerte e/o di stipula di contratti;
4. Miglioramento degli strumenti e delle tecnologie informatiche finalizzati a migliorare l'accesso alle informazioni e la prevenzione degli errori;
5. Migliorare le procedure per il controllo interno ed il coordinamento sulla base delle risultanze ottenute dai controlli precedenti e sulle raccomandazioni emerse dagli audit.

In considerazione dei rischi e delle azioni di mitigazione individuati l'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore possono attestare che il tasso di errore per la presente misura è basso.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

Informazioni specifiche della misura

Descrizione degli elementi obbligatori dello sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito: "SLTP") di cui la misura LEADER è composta: supporto tecnico preparatorio, attuazione di operazioni nell'ambito della

strategia SLTP, preparazione e attuazione di attività di cooperazione del gruppo di azione locale (di seguito: "GAL"), costi di esercizio e animazione di cui all'articolo 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

Vedi singoli interventi

Descrizione dell'utilizzo del kit di avviamento LEADER di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in quanto tipo specifico di supporto preparatorio, se necessario

Vedi singoli interventi

Descrizione del sistema di presentazione permanente dei progetti di cooperazione LEADER di cui all'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

I progetti di cooperazione saranno approvati entro i 4 mesi successivi alla loro presentazione. L'autorità di gestione predisporrà un sistema di raccolta permanente dei progetti di cooperazioni quale opportunità aggiuntiva a quella di individuazione nelle strategie di sviluppo locale.

Procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale

Le strategie di sviluppo locale sono selezionate con bando pubblico emesso dall'Autorità di gestione del programma. Le strategie saranno valutate rispetto alla qualità dell'analisi di contesto effettuata in relazione al territorio rappresentato, agli interventi individuati e loro rispondenza alle priorità dell'accordo di partenariato e del programma di sviluppo rurale regionale. La popolazione rappresentata da ogni singolo GAL non deve essere inferiore a 10.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti così come previsto dall'articolo 33 del regolamento (UE) 1303/2013.

Le strategie di sviluppo locale dovranno contenere gli elementi definiti all'articolo 33 del regolamento UE 1303/2013 e dimostrare il perseguimento delle priorità previste dall'accordo di partenariato e dal regolamento di sviluppo rurale e gli obiettivi della strategia di sviluppo locale. I progetti di cooperazione previsti nella strategia di sviluppo locale devono essere composti da progetti concreti e ben dettagliati rispetto alle attività ed ai risultati che si intendono raggiungere. Inoltre le strategie di sviluppo locale devono contenere gli elementi di ammissibilità, i costi ammissibili e le aliquote di sostegno specifiche della strategia.

Il primo ciclo di selezione delle strategie di sviluppo locale sarà completato entro due anni dal 29 ottobre 2014, data di approvazione dell'Accordo di partenariato italiano. Inoltre, un eventuale secondo ciclo di selezione sarà comunque completato entro il 31 dicembre del 2017.

Giustificazione della selezione, ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, di zone geografiche la cui popolazione non rientra nei limiti di cui all'articolo 33, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013

Viene rispettato il limite minimo di popolazione previsto dall'articolo 33, paragrafo 6, del regolamento (UE) 1303/2013

Coordinamento con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito: "i fondi SIE") per quanto concerne lo sviluppo locale di tipo partecipativo, compresa l'eventuale soluzione adottata per quanto concerne il ricorso all'opzione del Fondo capofila, e ogni complementarità globale tra i fondi SIE nel finanziamento del supporto preparatorio

Il coordinamento tra l'operatività dei diversi fondi sarà garantito dall'Autorità di gestione che definirà anche le regole di complementarità ed assicurerà l'assenza di doppi finanziamenti attraverso una cooperazione applicativa delle diverse banche dati di pagamento.

Eventuale possibilità di versamento di anticipi

Per i GAL, beneficiari della misura 19.4, è prevista la possibilità di corrispondere un anticipo pari al 20% del contributo ammesso, dietro presentazione di opportuna richiesta da avanzarsi congiuntamente alla presentazione della domanda di aiuto. Le procedure e le obbligazioni legate alla richiesta di anticipo sono definite dall'organismo pagatore. Per i beneficiari finali delle misure interessate dall'approccio LEADER valgono le regole definite per le specifiche misure.

Definizione dei compiti dell'autorità di gestione, dell'organismo pagatore e dei GAL nell'ambito di LEADER, in particolare per quanto riguarda la procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e i criteri obiettivi per la selezione di operazioni di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

L'autorità di gestione ha la responsabilità dell'attuazione della misura attraverso un'azione di coordinamento delle modalità attuative e delle relative procedure interessate dall'approccio LEADER, nonché il raccordo tra i GAL e l'organismo pagatore. Svolge un monitoraggio costante sull'operato dei GAL soprattutto in relazione al rispetto delle procedure di appalto pubblico, della trasparenza dei bandi e delle attività di selezione dei progetti, del rispetto delle procedure di pagamento e di ammissibilità delle spese. L'autorità di gestione è responsabile della predisposizione di un manuale operativo per la misura LEADER e delle informazioni ed elementi funzionali ad una sua corretta attuazione da parte dei diversi GAL.

L'agenzia di pagamento è responsabile dei pagamenti e della verifica della validità delle spese sostenute.

I GAL svolgono i compiti definiti all'articolo 34 del regolamento UE 1303/2013 in linea con quanto definito dalle procedure dell'autorità di gestione dettagliate nel manuale operativo di attuazione della misura.

Descrizione dei meccanismi di coordinamento previsti e delle complementarità garantite con azioni finanziate nel quadro di altre misure di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda: gli investimenti in attività extra-agricole e gli aiuti all'avviamento di imprese a norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti a norma dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013, la cooperazione a norma dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, in particolare l'attuazione di strategie di sviluppo locale condotte attraverso partenariati tra settore pubblico e privato

Il coordinamento e la complementarità con le altre misure di sviluppo rurale sarà garantito nelle fasi di

selezione dei GAL e dei piani di sviluppo locale.

Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Nessuna

